

Vs.Rif. ....

Ns.Rif. ....

Avellino, 28/02/2019

Spett. le  
Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e  
dei Rifiuti  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
Avellino  
Centro Direzionale - Collina Liguorini  
83100 Avellino  
[uod.501705@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501705@pec.regione.campania.it)

All'Amministrazione Provinciale  
Settore Tutela dell'Ambiente  
C.so Vittorio Emanuele  
83100 Avellino  
[settore5@pec.provincia.avellino.it](mailto:settore5@pec.provincia.avellino.it)

Al Sindaco del Comune  
di Ariano Irpino (AV)  
p.zza Plebiscito n. 1  
[protocollo.arianoirpino@asmepec.it](mailto:protocollo.arianoirpino@asmepec.it)

All'ARPAC  
Dipartimento Provinciale di Avellino  
Via Circumvallazione n. 162  
83100 Avellino  
[arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it)

All'ASL AV  
Via Degli Imbimbo 10/12  
83100 Avellino  
[protocollo@pec.aslavellino.it](mailto:protocollo@pec.aslavellino.it)

Al Consorzio ASI  
c/da Campo Fiume 24  
Zona Industriale Pianodardine  
83100 Avellino  
[consorzioasiav@pec.it](mailto:consorzioasiav@pec.it)

Alla Autorità di Bacino della Puglia  
C/o Innova Puglia SpA  
Ex Tecnopolis Csta  
Str. Prov. Per Casamassima km 3 - 70010  
Valenzano (Bari)  
Fax 080 9182244  
[segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

Alla Soprintendenza A.B.A.P.  
Per le province di SA-AV  
Sede di Avellino  
Carcere Borbonico – Via Dalmazia  
[Sabap-sa@beniculturali.it](mailto:Sabap-sa@beniculturali.it)

Comunità Montana Valle Ufita  
Via Cardito n. 13  
83031 Ariano Irpino

All'ATO Calore Irpino  
Via Seminario n. 1  
Casa della Cultura V. Hugo  
83100 Avellino

Al Comando Prov.le dei Vigli del Fuoco  
Via Zingarelli angolo S.S. 7 bis  
83100 Avellino

Alla UOD 50 07 10  
Servizio Territoriale Provinciale – AV  
Centro Direzionale Collina Liguorini  
83100 Avellino

Alla UOD 50 02 03  
Energia e Efficientamento e risparmio  
Energetico  
Green Economy e Bioeconomia

p.c. Al Sig. Prefetto di Avellino  
C.so V. Emanuele  
83100 Avellino  
[protocollo.prefav@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefav@pec.interno.it)

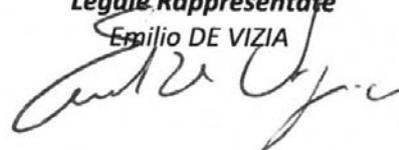
Al MATTM – DG TRI  
STAFF 501791  
[dgsvi@pec.minambiente.it](mailto:dgsvi@pec.minambiente.it)

**Oggetto: Discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Difesa Grande nel Comune di Ariano Irpino (AV) – PROGETTO DI CHIUSURA E GESTIONE POST MORTEM – Relazione Tecnica Integrativa ;**

In riferimento all'oggetto, in relazione alle richieste formulateci nel corso della Conferenza dei Servizi del 30-11-2018, in allegato alla presente vi inviamo Relazione Tecnica integrativa.

Distinti saluti.

**ASI-DEV Ecologia Srl**  
**Amministratore Delegato e**  
**Legale Rappresentante**  
Emilio DE VIZIA



Committente:



Località:

Comune di Ariano Irpino (AV)  
Discarica per rifiuti non pericolosi in località Difesa Grande

Progetto:

COPERTURA DEFINITIVA E STABILIZZAZIONE DEL MOVIMENTO DI VERSANTE  
PROGETTO DEFINITIVO  
INTEGRAZIONI A SEGUITO DELLA CDS DEL 30/10/2018

Titolo elaborato:

RELAZIONE TECNICA

Numero elaborato:

R01

Codice interno del documento:

005-006R01

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
E01	04.03.2019	Emissione	Tatiana Terragni	Stefano Veggi	Stefano Veggi
E02					
E03					
E04					
E05					

Redazione:



Studio di Geologia Tecnica  
dott. geol. Ugo Ugati  
viale mons. Luigi di Liegro, 1  
80045 – Pompei (NA)  
Tel/fax 0818599053  
e-mail: [geougo@libero.it](mailto:geougo@libero.it)  
p.e.c.:  
[studio.ugati@epap.sicurezza postale.it](mailto:studio.ugati@epap.sicurezza postale.it)



**Desmos Ingegneria Ambiente Energia s.r.l.**

Uffici: Via Pietrasanta, 12 20141 Milano Tel. +39 02 36588750 Fax +39 02 36588751

Sede legale: Viale Bianca Maria, 13 20122 Milano

E-mail: [desmos-ing@desmos-ing.it](mailto:desmos-ing@desmos-ing.it) - E-mail certificata: [desmos-ing@pec.it](mailto:desmos-ing@pec.it)

P.I. e C.F.: 09016150964 – REA: MI 2063052

ISO 9001:2015

ISO 14001:2015

Reg. CH-51454





## S O M M A R I O

1	PREMESSA .....	1
1.1	Oggetto e scopo.....	1
1.2	Documenti di riferimento .....	1
1.2.1	Documenti ufficiali .....	1
1.2.2	Documenti di progetto.....	1
1.3	Elaborati integrativi .....	2
2	RICHIESTE DI INTEGRAZIONE.....	3
2.1	Richieste dell'ufficio UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino .....	3
2.2	Richieste di ARPAC – Dipartimento Di Avellino .....	4
2.3	Richieste della Città di Ariano Irpino .....	4
2.4	Richieste dei Vigili del Fuoco .....	5
2.5	Richieste del Ministero per i beni e le attività culturali .....	5
3	RISPOSTE ALL'UFFICIO UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI – AVELLINO.....	6
3.1	Ispezione finale dell'Ente competente e relazione di sintesi.....	6
3.2	Relazione annuale .....	9
3.3	Atto di assenso all'attraversamento del canale.....	10
3.4	Concessione idraulica .....	11
3.5	Autorizzazione paesaggistica.....	12
4	RISPOSTE A ARPAC – DIPARTIMENTO DI AVELLINO .....	13
4.1	Trincea drenante sotterranea .....	13
4.2	Ulteriore opera di sostegno sotterranea .....	13
4.3	Vasca di raccolta acque dreni sub orizzontali e trincee drenanti .....	14
4.4	Verifica di idoneità del materiale per i volumi residui .....	15
4.5	Piano di monitoraggio e controllo .....	16
4.5.1	Qualità dell'aria .....	16
4.5.2	Rumore.....	17
5	RISPOSTE ALLA CITTÀ DI ARIANO IRPINO .....	18
6	RISPOSTE AI VIGILI DEL FUOCO.....	19
7	RISPOSTE AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI .....	20

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

**Allegati:**

Allegato A: Rifiuti conferiti nel periodo 1995-2007

Allegato B: Richiesta autorizzazione attraversamento del canale Italrecuperi Srl

Allegato C: Ordinanza n. 153 del 30/05/2003 e Ordinanza n. 122 del 07/06/2014

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

## 1 PREMESSA

### 1.1 Oggetto e scopo

Scopo del presente documento è dare risposta alle richieste di integrazione formulate dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi in data 30/10/2018 nell'ambito dell'iter di autorizzazione del Progetto definitivo di chiusura e gestione post- mortem della ex discarica RSU in località "Difesa Grande" nel Comune di Ariano Irpino (AV).

### 1.2 Documenti di riferimento

#### 1.2.1 Documenti ufficiali

- [1] Ordinanza n. 153 del 30/05/2003 del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. n. 2425/96 e successive;
- [2] Ordinanza n. 122 del 07/06/2004 del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. n. 3341/04 e successive;
- [3] Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino; "Progetto di chiusura definitiva della discarica e gestione post- mortem della ex discarica RSU in località "Difesa Grande" del comune di Ariano Irpino (AV); Verbale della Conferenza dei Servizi del 30/10/2018"; inviato con lettera prot. 2018.0689616 del 31/10/2018;

#### 1.2.2 Documenti di progetto

- [4] Desmos Ingegneria Ambiente ed Energia s.r.l.; "Progetto Definitivo di chiusura della discarica RSU con stabilizzazione del movimento di versante"; Prot. 005-2015 002P01E01; 10/04/2015 costituito dai seguenti elaborati:
  - Relazione Illustrativa (rif.: 005-002R01E01)
  - Relazione tecnica generale (rif.: 005-002R02E01)
  - Relazione idraulica (rif.: 005-002R03E01)
  - Cronoprogramma delle attività (rif.: 005-002R04E01)
  - Disciplinare tecnico prestazionale (rif.: 005-002R05E01)
  - Piano di ripristino ambientale (rif.: 005-002R06E01)
  - Piano di monitoraggio e controllo (rif.: 005-002R07E01)
  - Piano di gestione post-operativa (rif.: 005-002R08E01)
  - Computo metrico (rif.: 005-002R09E01)

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

- Ortofoto di inquadramento (rif.: 005-002D01E01)
  - Planimetria stato di fatto (rif.: 005-002D02E01)
  - Riprofilatura corpo rifiuti e versante: Planimetria di progetto (rif.: 005-002D03E01)
  - Copertura e sistemazione definitiva: Planimetria di progetto (rif.: 005-002D04E01)
  - Sezioni longitudinali e trasversale di progetto (rif.: 005-002D05E01)
  - Copertura e sistemazione definitiva: Particolari (rif.: 005-002D06E01)
  - Interventi di regimazione acque meteoriche e drenaggio di versante: Particolari (rif.: 005-002D07E01)
- [5] Studio di Geologia Tecnica; “Chiusura della discarica RSU con stabilizzazione del movimento di versante; Progetto definitivo; G.01 Studio geologico- tecnico”; aprile 2015;
- [6] Desmos Ingegneria Ambiente ed Energia s.r.l.; “Progetto Definitivo di chiusura della discarica RSU con stabilizzazione del movimento di versante – Relazione integrativa”; Prot. 005-2015 003R01E01; 25/01/2016;
- [7] Desmos Ingegneria Ambiente ed Energia s.r.l.; “Progetto Definitivo di chiusura della discarica RSU con stabilizzazione del movimento di versante – Aggiornamento progettuale”; Prot. 005-2015 005P01E01; 28/09/2018 costituito dai seguenti documenti:
- Relazione tecnica (rif. 005-005R01E01), documento aggiuntivo;
  - Sezioni longitudinali e trasversale di progetto (rif. 005-002D05E02) elaborato grafico che annulla e sostituisce quello inizialmente presentato (doc. [4])
  - Rilievo 2018 (rif. 005-002D08E01), documento aggiuntivo;
- Ad esclusione della Relazione tecnica, che è un elaborato integrativo, gli altri elaborati annullano e sostituiscono quelli inizialmente presentati (doc. [4])
- L’aggiornamento progettuale non è esplicitato nel verbale della CdS del 30/10/2018 (doc. [1]) ma è stato trasmesso dal Proponente in data 02/10/2018.

### 1.3 Elaborati integrativi

Oltre alla presente relazione, fanno parte delle risposte alle richieste della CdS 30/10/2018 i seguenti elaborati grafici:

- [8] 005-006D01E01 Regimazione delle acque superficiali e sotterranee

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

## 2 RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

Nel presente capitolo sono riportate integralmente le richieste di integrazione riportate nel Verbale della CdS del 30/10/2018 e nei suoi allegati (doc. [1]) alle quali si intende dare risposta nel seguito del presente documento.

Si tratta in particolare delle richieste formulate dall'ufficio UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino direttamente nel verbale di conferenza e quelle di ARPA Campania e del Comune di Ariano Irpino, riportate nelle specifiche lettere allegate al verbale suddetto.

### 2.1 Richieste dell'ufficio UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino

Nel verbale della Conferenza dei Servizi del 30/10/2018 vengono effettuate le seguenti richieste di integrazione:

*Il Presidente, coadiuvato dall'Arch. Marotta, per l'Ufficio procedente, chiede che vengano prodotti chiarimenti ed integrazioni relativamente ai seguenti ulteriori elementi:*

*a) Produrre il verbale di ispezione finale dell'Ente competente alla chiusura e valutazione delle relazioni presentate dal gestore (art. 12 c. 3 del D.Lgs. 36/2003);*

*b) Relazione sul rispetto dei tempi, modalità, criteri e prescrizioni previste in autorizzazione e nelle norme in materia di gestione rifiuti, di scarichi idrici, tutela delle acque, emissioni in atmosfera, rumore, igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi (art. 13 comma 1 del D.Lgs. 36/2003);*

*c) Relazione prevista dall'art. 13 commi 5 e 6 del D.Lgs. 36/2003.*

*Il Progettista Ing. Stefano Veggi illustra la parte progettuale relativa la stabilizzazione a valle del corpo rifiuti e gli interventi previsti ed assentiti dall'autorità di Bacino della Puglia con nota trasmessa in data 02-05-2016 prot. n. 0005701. Illustra altresì il sistema di allontanamento sia delle acque di drenaggio di infiltrazione che di ruscellamento, che hanno come recapito finale il torrente "Lavello".*

*Il Presidente fa rilevare che occorre che il proponente produca atto di assenso all'attraversamento del canale previsto per le suddette acque, nelle aree di non diretta disponibilità, fino al recapito finale indicandone la natura. Qualora il recapito finale (torrente Lavello) rientri nelle acque pubbliche, produrre la relativa documentazione per il rilascio della concessione idraulica da parte*

005-006R01	Relazione tecnica	E01
Codice	Titolo	Rev.

del competente ufficio del Genio Civile, che andrà eventualmente invitato nella prossima conferenza dei servizi, e la documentazione per l'autorizzazione paesaggistica relativamente alle opere di canalizzazione rientranti nell'art. 142 lett. b) del D.Lgs. 42/2004,

## 2.2 Richieste di ARPAC – Dipartimento Di Avellino

Il dipartimento di Avellino di ARPA Campania formula le seguenti richieste di integrazione nella lettera del 30/10/2018 allegata al verbale della CdS del 30/10/2018:

- È necessario realizzare una trincea drenante sotterranea, a monte del sito, per evitare l'infiltrazione delle acque di circolazione nei terreni argillosi e la loro conseguente imbibizione responsabile dell'insorgere dei movimenti franosi in atto (soil creep):
- In progetto, sono già previste delle opere a sostegno del versante, a valle del sito. Ciononostante, si ritiene utile valutare la possibilità di integrare quanto previsto in progetto, con la realizzazione di un'ulteriore opera di sostegno sotterranea che migliori/garantisca la stabilità del corpo rifiuti;
- Considerato che le acque raccolte dei dreni suborizzontali e dalle tubazioni di drenaggio delle trincee drenanti, previste in progetto (Tavola D07) per il contenimento del movimento franoso, recapitano direttamente nel sottostante corpo idrico superficiale (Torrente Lavello), valutare la possibilità di realizzare una vasca di sicurezza di raccolta di tali acque che devono essere monitorate, in continuo, per verificare la presenza, in essa, di eventuali contaminati;
- In merito alla verifica della idoneità del materiale da utilizzare, per il riempimento dei volumi residui, valutare quale sia la procedura di accettabilità da mettere in atto;
- Relativamente al Piano di Monitoraggio, allegato al Progetto di chiusura della discarica in parola, si rappresenta quanto appresso:
  - è necessario integrare il monitoraggio della qualità dell'aria, con l'indicazione dei punti di emissione da monitorare (almeno n. 4), parametri da monitorare (tipici delle discariche) e le relative frequenze di monitoraggio di detti parametri;
  - relativamente alla matrice rumore è necessario effettuare una valutazione previsionale di impatto acustico ambientale in ragione della esecuzione delle opere previste in progetto.

## 2.3 Richieste della Città di Ariano Irpino

La Città di Ariano Irpino, con lettera del 30/10/18 allegata al verbale della CdS del 30/10/2018, richiede:  
 Occorre, altresì aggiornare le sezioni trasversali e longitudinali computando i volumi di scavo e riporto e determinare dei punti fissi (zero di progetto) che andranno debitamente monografati, in

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

modo da evitare per il futuro incertezze sulle quote di rilievo e di progetto fissando definitivamente i riferimenti altimetrici.

## 2.4 Richieste dei Vigili del Fuoco

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, Area “Prevenzioni incendi e polizia giudiziaria”, settore “Prevenzione incendi” con lettera Prot. dipvuf.COM-AV.REGISTRO UFFICIALE.U.0018786.29-10-2018 allegata al verbale della CdS del 30/10/2018, richiede:

*In ogni caso, per la eventuale presenza E/O previsione di tali attività/ installazioni, nell'ambito del piano di gestione "post-mortem" della discarica, devono svolgersi gli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4 del richiamato DPR 151/2011.*

## 2.5 Richieste del Ministero per i beni e le attività culturali

Il Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con nota prot. 23782 del 17/10/2018 allegata al verbale della CdS del 30/10/2018 in parola, richiede:

*[...] chiarire se il progetto relativo al piano di gestione-post-mortem" rientra tra i provvedimenti in deroga a seguito dell'emanazione del su citato OPCM.*

*In caso contrario, considerato che l'area è assoggettata alla tutela ai sensi dell'art. 142 del D.Lvo. 42/04, per consentire a questo ufficio l'espressione del parere ai sensi dell'art. 146 del su citato decreto, il progetto dovrà essere integrato con la seguente documentazione:*

- *relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 con individuazione delle aree assoggettate a tutela;*

*[...]*

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

<b>3 RISPOSTE ALL'UFFICIO UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI – AVELLINO</b>
--

### **3.1 Ispezione finale dell'Ente competente e relazione di sintesi**

- a) *Produrre il verbale di ispezione finale dell'Ente competente alla chiusura e valutazione delle relazioni presentate dal gestore (art. 12 c. 3 del D.Lgs. 36/2003);*
- b) *Relazione sul rispetto dei tempi, modalità, criteri e prescrizioni previste in autorizzazione e nelle norme in materia di gestione rifiuti, di scarichi idrici, tutela delle acque, emissioni in atmosfera, rumore, igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi (art. 13 comma 1 del D.Lgs. 36/2003);*

In relazione alle specifiche richieste relative alla procedura di chiusura dell'invaso e agli accertamenti connessi, di seguito si riporta una sintesi cronologica del percorso autorizzazioni, ovvero delle ordinanze commissariali alle quali sono collegate le varie verifiche messe in atto da parte dei gruppi tecnici circa le specifiche verifiche tecniche.

La realizzazione della discarica è stata autorizzata con Ordinanza Prefettizia n. P/00819/DIS del 22/11/1994, con tale Ordinanza veniva approvato il progetto per la realizzazione della "discarica di 1° categoria in località Difesa Grande nel comune di Ariano Irpino (AV)" predisposto dalla ASI DEV Ecologia Srl.

- a. Con una serie di ordinanze prefettizie intercorse nel periodo dal marzo 1995 al dicembre 2000 sono state approvate diverse perizie di variante e di natura tecnica a seguito delle quali la realizzazione dell'opera è stata articolata in due distinte vasche.
- b. Successivamente le attività di smaltimento sono state regolate da provvedimenti del Sub Commissario.
- c. Nel periodo dal 1995 al 2003 la coltivazione è avvenuta per fasi:
  - nell'ambito della prima fase è stato sfruttato il volume dell'invaso secondario fino al raggiungimento delle quote del ciglio superiore degli argini;
  - nell'ambito della seconda fase è stato sfruttato il volume dell'invaso principale fino al raggiungimento delle quote del ciglio superiore degli argini;
  - nell'ambito della terza fase è stata effettuata la coltivazione a vasca unica abbancando il rifiuto in elevazione.

Con Ordinanza Commissariale n. 153 del 30/05/2003 è stato approvato il progetto di ripristino ambientale "Messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica di Difesa Grande in Comune di

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

Ariano Irpino”, in tale progetto venivano fissate le pendenze delle scarpate dei rifiuti (non devono superare mai i 27°) e le quote finali di abbancamento fissandole a quelle previste nel progetto di messa in sicurezza (+754,76 m per l'invaso principale e +744,76m per l'invaso secondario).

Con Ordinanza Commissariale n. 96 del 17/10/2003 è stato disposto, tra l'altro, l'avvio delle attività di messa in sicurezza, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 153/03 procedendo come fase propedeutica, al riempimento dei volumi previsti, e comunque non oltre le quote così come indicate negli elaborati progettuali, mediante il CDR la FOS e il sovrallito provenienti dagli impianti di produzione CDR.

Con Ordinanza n. 1 del 08/03/2004 il commissario prendendo atto che la quota altimetriche assolute fissate nel progetto non sono state ancora raggiunte e tenendo conto dell'emergenza impellente di smaltire i rifiuti, disponeva l'apertura della discarica per ulteriori trenta giorni di effettiva attività a partire dal giorno 09 marzo ordinando contestualmente la ripresa delle attività di livellamento secondo quanto previsto dal progetto approvato con la ripetuta Ordinanza n. 153/03. Tale Ordinanza non ha mai avuto attuazione.

L'Ordinanza Commissariale n. 122 del 07/06/2004 approva il Piano di adeguamento ex. art 17 comma 3 del D.Lgs. 36/2003, trasmesso dalla ASIDEV Ecologia ed acquisito al protocollo commissariale al n. 22644/Cd del 29/09/2003, approvava il piano di monitoraggio acquisito al protocollo commissariale il 01/12/2003 al n. 28598/CD, dispone la cessazione di ulteriori smaltimenti, atteso che a loro parere risultavano esauriti i quantitativi previsti nel progetto di “Messa in sicurezza e sistemazione finale approvato con Ordinanza Commissariale n. 153/03 e autorizzati con Ordinanza Commissariale n. 96/2003 e in ultimo disponeva che la ASIDEV Ecologia srl prosegua le attività previste nel progetto di messa in sicurezza e ripristino ambientale, approvato con Ordinanza Commissariale n. 153/03.

Rispetto a tale ultima Ordinanza (n. 122 del 07/06/2004) impugnata dalla ASI DEV ECOLOGIA SRL, il TAR di Napoli con Ordinanza n. 5076/2004 del 27/10/2004 accoglieva la domanda cautelare sospendendo il provvedimento commissariale, ai fini del riesame, considerando che appare necessario che l'amministrazione resistente proceda ad una verifica circa l'effettiva realizzabilità del progetto di ripristino ambientale di cui all'Ordinanza n. 253 del 30/05/2003 e ciò attraverso un accertamento circa la reale quantità di rifiuti da conferire in discarica.

Con l'Ordinanza n. 361 del 28/09/2006, che riconoscendo il piano di messa in sicurezza e ripristino ambientale approvato con Ordinanza n. 153/2003, viene predisposto un accertamento tecnico, durante

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

il quale vengono valutate, pari a 144 000 m<sup>3</sup> le volumetrie residue al raggiungimento delle quote previste dal progetto di messa in sicurezza.

Con Ordinanza n. 195 del 16/06/2007 e n. 199 del 21/06/2007 il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti dispone l'apertura della discarica nel periodo dal 19/06/2007 al 07/07/2007, durante il quale vengono conferiti e smaltiti 80 500 ton di rifiuti pari a circa 80 000 m<sup>3</sup>, non esaurendo comunque le quantità previste dal progetto di abbancamento.

Al fine di dare evidenza del completamento delle attività di verifica da parte degli enti competenti si rimanda alle ordinanze di cui sopra e non ultima la Legge n. 87 del 05/07/2007 e le ordinanze n. 32 del 21/01/2008 e successiva n. 83 del 14/02/2008.

Ad ogni buon fine, di seguito si riporta il riepilogo delle tipologie e dei quantitativi conferiti nel periodo di apertura della discarica (1995-2007). Per i dettagli si rimanda all'Allegato A.

ANNO DI CONFERIMENTO	RIFIUTI SMALTITI [kg]
1995	6 403 640
1996	125 572 552
1997	150 978 045
1998	155 792 350
1999	124 915 210
2000	121 868 890
2001	133 401 320
2002	236 514 200
2003	55 609 420
2004	90 330 120
2005	0
2006	0
2007	80 406 160
<b>totale</b>	<b>1 281 791 907</b>

Tabella 3.1: Quantitativi di rifiuti smaltiti nel periodo 1995-2007

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

### 3.2 Relazione annuale

c) *Relazione prevista dall'art. 13 commi 5 e 6 del D.Lgs. 36/2003.*

In relazione a tale specifica richiesta, la Proponente, in considerazione del completamento delle attività di elaborazione dei dati relativi all'anno 2018, entro il 31 maggio, così come previsto all'art.13 comma 5 del D.Lgs. 36/03, trasmetterà a PROVINCIA ed ARPAC una sintesi dei risultati del Piano di Controllo raccolti nell'anno solare precedente mediante una Relazione Annuale riportante:

- o volume occupato e capacità residua nominale della discarica, aggiornando, se necessario, il calcolo della densità del RU compattato;
- o andamento del volume di percolato estratto ed inviato fuori sito, correlati ai dati meteorologici registrati dalla centralina, e alle superfici di coperture definitive realizzate. Fornire inoltre una sintesi delle relative procedure di trattamento del biogas e smaltimento del percolato.
- o quantità di biogas prodotto e relative procedure di smaltimento (autocombustione in situ), riportando il calcolo dell'efficienza di captazione e gli interventi previsti per migliorare le performances ambientali dell'impianto;

Ed inoltre:

- o una esposizione delle attività di autocontrollo su tutte le matrici ambientali nel periodo di riferimento, comprensivo del monitoraggio morfologico della discarica;
- o una sintesi dei dati storici delle analisi effettuate per la verifica dei valori di conformità degli analiti monitorati;
- o una analisi volta ad evidenziare il continuo mantenimento/miglioramento delle performance della gestione post-operativa (indici di prestazione);
- o la descrizione delle eventuali anomalie/emissioni eccezionali;
- o una analisi sintetica della gestione e della manutenzione dell'impianto di raccolta percolato e autocombustione del biogas.

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

### **3.3 Atto di assenso all'attraversamento del canale**

*Il Presidente fa rilevare che occorre che il proponente produca atto di assenso all'attraversamento del canale previsto per le suddette acque, nelle aree di non diretta disponibilità, fino al recapito finale indicandone la natura.*

La Proponente ha provveduto a richiedere apposita autorizzazione alla società Italtrecuperi srl, attuale proprietaria delle aree interessate dallo specifico attraversamento, di cui si riporta in Allegato B copia della lettera inviata.

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

### 3.4 Concessione idraulica

*Qualora il recapito finale (torrente Lavello) rientri nelle acque pubbliche, produrre la relativa documentazione per il rilascio della concessione idraulica da parte del competente ufficio del Genio Civile, che andrà eventualmente invitato nella prossima conferenza dei servizi,*

La concessione idraulica è già inclusa nelle precedenti Ordinanze e Autorizzazioni che hanno consentito la realizzazione, in primis, dell'impianto di smaltimento degli RSU.

Tra l'altro si ricorda che nelle precedenti Conferenze di Servizi, per i pareri di competenza era stato già invitato l'Ufficio del Genio Civile di Avellino che esprime pareri sia sulla compatibilità idraulica dell'immissione nel Torrente Lavello delle acque superficiali di ruscellamento, sia per quanto riguarda l'autorizzazione sismica ai sensi delle NTC 2018, L.R. 9/83 e ss.mm.ii., pertanto viste le Conferenze di Servizi che si sono succedute nel tempo, a partire dalla realizzazione dell'impianto, è certamente agli atti dell'Ufficio del Genio Civile di Ariano Irpino l'autorizzazione allo scarico delle acque di ruscellamento superficiale

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

### 3.5 Autorizzazione paesaggistica

*e la documentazione per l'autorizzazione paesaggistica relativamente alle opere di canalizzazione rientranti nell'art. 142 lett. b) del D.Lgs. 42/2004,*

Le opere relative al progetto di chiusura definitiva dell'invaso vanno ad apportare delle modifiche operative e tecniche ma non apportano alcuna ulteriore modifica né al perimetro interessato dagli interventi né ai volumi già autorizzati, costituendo pertanto un aggiornamento del progetto già approvato con Ordinanza n. 153 del 30/05/2003 e successiva Ordinanza n. 122 del 07/06/2014 (si veda l'Allegato C), rispetto alle quali tutti gli Enti Competenti avevano già espresso le proprie valutazioni.

Posto quanto sopra, la Proponente rimette agli Enti Competenti qualsiasi ulteriore valutazione circa ulteriori integrazioni e autorizzazioni.

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

## 4 RISPOSTE A ARPAC – DIPARTIMENTO DI AVELLINO

### 4.1 Trincea drenante sotterranea

- È necessario realizzare una trincea drenante sotterranea, a monte del sito, per evitare l'infiltrazione delle acque di circolazione nei terreni argillosi e la loro conseguente imbibizione responsabile dell'innescare dei movimenti franosi in atto (soil creep):

Il progetto viene integrato con la realizzazione di una trincea drenante a monte della discarica. In particolare, si prevede che essa sia realizzata lungo il piede dell'argine perimetrale sul lato nord e su parte del lato est della discarica. Il drenaggio lungo il lato est è limitato al tratto in cui la discarica si trova topograficamente a valle del versante naturale.

La trincea avrà dimensioni: larghezza 30 cm, altezza 130 cm di cui 80 cm riempiti con materiale drenante e 50 cm di sigillatura superficiale con argilla. Il materiale drenante sarà progetto da un idoneo geotessile e in fondo alla trincea sarà posata una tubazione macrofessurata in HDPE DN110 che recapiterà le acque raccolte nel canale perimetrale di regimazione delle acque meteoriche.

L'ubicazione e il dettaglio della trincea sono riportati nella tavola integrativa "Regimazione delle acque superficiali e profonde" (rif.: 005-006D01E01, doc. [8]).

### 4.2 Ulteriore opera di sostegno sotterranea

- In progetto, sono già previste delle opere a sostegno del versante, a valle del sito. Ciononostante, si ritiene utile valutare la possibilità di integrare quanto previsto in progetto, con la realizzazione di un'ulteriore opera di sostegno sotterranea che migliori/garantisca la stabilità del corpo rifiuti;

Sulla base delle verifiche idrauliche (doc. [4], rif. 005-002R02E01 Relazione tecnica e 005-002R03E01 Relazione idraulica) e di stabilità (doc. [7]) condotte nell'ambito della progettazione, in questa fase, si ritiene non sia necessario introdurre ulteriori opere a garanzia della stabilità del versante e del corpo rifiuti. Le opere di drenaggio ed il conseguente abbassamento della falda hanno un effetto molto positivo sia sulle verifiche di stabilità della discarica sia su quelle che interessano il riporto a valle (i coefficienti di sicurezza in condizioni statiche raggiungono un valore minimo di 1.36).

Si ribadisce invece l'utilizzo del metodo osservazionale da applicarsi in corso d'opera al fine di valutare se gli interventi proposti sono sufficienti o se sarà necessario integrarli con ulteriori drenaggi e/o opere

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

di consolidamento. L'impiego del metodo osservazionale è previsto sia dal punto 6.2.4 del DM 14/01/2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni), vigente all'epoca della presentazione del progetto principale (doc. [4]), sia dal punto 6.2.5 del DM 17/01/2018 (Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni), attualmente vigente.

Si precisa che il metodo osservazionale ha lo scopo di verificare l'efficacia degli interventi di drenaggio ed eventualmente intraprendere misure correttive.

#### **4.3 Vasca di raccolta acque dreni sub orizzontali e trincee drenanti**

- *Considerato che le acque raccolte dei dreni sub orizzontali e dalle tubazioni di drenaggio delle trincee drenanti, previste in progetto (Tavola D07) per il contenimento del movimento franoso, recapitano direttamente nel sottostante corpo idrico superficiale (Torrente Lavello), valutare la possibilità di realizzare una vasca di sicurezza di raccolta di tali acque che devono essere monitorate, in continuo, per verificare la presenza, in essa, di eventuali contaminati;*

Per il monitoraggio della qualità delle acque raccolte dal sistema di drenaggio sotterraneo si prevede la realizzazione di un pozzetto di grandi dimensioni (internamente: 1.5 m\*1.5 m\*H 2 m) nel quale potranno essere effettuati i prelievi di campioni da sottoporre ad analisi chimiche.

Il pozzetto sarà realizzato nell'angolo sud- ovest della discarica, a valle dell'ultima confluenza nel collettore finale e a monte del recapito delle acque raccolte dal sistema di drenaggio superficiale.

L'ubicazione e il dettaglio del pozzetto sono riportati nella tavola integrativa "Regimazione delle acque superficiali e sotterranee" (rif.: 005-006D01E01, doc. [8]).

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

#### 4.4 Verifica di idoneità del materiale per i volumi residui

- *In merito alla verifica della idoneità del materiale da utilizzare, per il riempimento dei volumi residui, valutare quale sia la procedura di accettabilità da mettere in atto;*

In considerazione delle ulteriori volumetrie residue e del riempimento delle stesse al fine del raggiungimento delle quote di progetto approvate e del completamento del pacchetto di chiusura, la Proponente metterà in atto le procedure tecniche e operative dettate dall'attuale normativa regionale, ovvero dalla DGR n. 8 del 15/01/2019 al punto 7.4.3 e relative previsioni tecniche di cui alla DGR n. 693 del 31/10/2018.

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

## 4.5 Piano di monitoraggio e controllo

- *Relativamente al Piano di Monitoraggio, allegato al Progetto di chiusura della discarica in parola, si rappresenta quanto appresso:*
  - *è necessario integrare il monitoraggio della qualità dell'aria, con l'indicazione dei punti di emissione da monitorare (almeno n. 4), parametri da monitorare (tipici delle discariche) e le relative frequenze di monitoraggio di detti parametri;*
  - *relativamente alla matrice rumore è necessario effettuare una valutazione previsionale di impatto acustico ambientale in ragione della esecuzione delle opere previste in progetto.*

### 4.5.1 Qualità dell'aria

I punti di monitoraggio della qualità dell'aria saranno scelti di volta in volta in base alla direzione principale del vento secondo i seguenti criteri:

- punto A: sopravento al punto/zona di scarico dei rifiuti, lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento;
- punto B: sottovento al punto/zona di scarico dei rifiuti, lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento.
- punto C e D: in direzione ortogonale alla direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento nell'area di ampliamento della discarica, ai due lati della zona di coltivazione.

Poiché le coordinate sono da stabilire di volta in volta in base alla direzione prevalente del vento, i valori effettivi saranno di volta in volta aggiornati rispetto a quelli riportati nella Relazione annuale.

I parametri e le frequenze di monitoraggio saranno quelle imposte per la fase di gestione post-operativa dal D.Lgs. 36/03, Allegato 2, paragrafo 5.4.

Il campionamento viene eseguito nell'ambito di almeno una giornata ed è esteso ad almeno 8 ore di attività della discarica.

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

PARAMETRO	FREQUENZA MISURE	REGISTRAZIONE
Metano CH <sub>4</sub>	Semestrale	Archiviazione certificati analitici e inserimento nella relazione annuale delle coordinate dei punti di monitoraggio e degli esiti delle analisi, confrontati con il limite di legge e con gli esiti dei monitoraggi degli anni precedenti
Anidride carbonica CO <sub>2</sub>		
Ossigeno O <sub>2</sub>		
Idrogeno H <sub>2</sub>		
Idrogeno solforato H <sub>2</sub> S		
Polveri totali		
Ammoniaca NH <sub>3</sub>		
Mercaptani		
SOV (come COT)		
Pressione atmosferica		

Tabella 4.1 Qualità dell'aria – parametri e frequenze di monitoraggio

I rapporti di prova relativi al controllo della qualità dell'aria sono raccolti presso la sede amministrativa e saranno oggetto di elaborazione ed inserimento nella relazione annuale di riepilogo sull'attività svolta in discarica.

#### 4.5.2 Rumore

La valutazione previsionale di impatto acustico ambientale sarà effettuata previa specifica campagna di misurazione in sito.

Il report sarà presentato agli Enti tre mesi prima dell'inizio dei lavori e sarà validato da una campagna di misurazione da effettuare in corso d'opera.

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

## 5 RISPOSTE ALLA CITTÀ DI ARIANO IRPINO

*Occorre, altresì aggiornare le sezioni trasversali e longitudinali computando i volumi di scavo e riporto e determinare dei punti fissi (zero di progetto) che andranno debitamente monografati, in modo da evitare per il futuro incertezze sulle quote di rilievo e di progetto fissando definitivamente i riferimenti altimetrici.*

Prima di iniziare i lavori in oggetto verranno stabiliti n. 3 punti fissi esterni all'area di intervento (zero di progetto) che saranno debitamente monografati. Le monografie di tali punti saranno quindi trasmesse per conoscenza agli Enti.

Con l'attività di aggiornamento svolta nel 2018 (doc. [7]) è stato effettuato un raffronto tra il rilievo del 2015, sulla base del quale è stata effettuata la progettazione, ed il rilievo del 2018.

Da tale attività è emerso le quote di abbancamento rilevate hanno registrato cedimenti medi dei rifiuti di circa 30 cm sulla parte sommitale (massimo rilevato di 50 cm) e di circa 10 cm sui fronti esterni di coltivazione rispetto al rilievo del 2015. Tali dislivelli sono dovuti ai normali processi di assestamento della discarica e non determinano significative variazioni dei volumi da movimentare al fine di ottenere il layout necessario alla posa della copertura definitiva.

A tal proposito è necessario sottolineare che ai fini di ottenere il layout necessario alla posa della copertura definitiva funzionale al deflusso delle acque superficiali sono determinanti le quote di posa della copertura e non i volumi di materiale movimentato.

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

<b>6</b>	<b>RISPOSTE AI VIGILI DEL FUOCO</b>
----------	-------------------------------------

*In ogni caso, per la eventuale presenza e/o previsione di tali attività/ installazioni, nell'ambito del piano di gestione "post-mortem" della discarica, devono svolgersi gli adempimenti di cui agli artt. 3 e 4 del richiamato DPR 151/2011.*

Nel Progetto presentato viene effettuata la stima di produzione di biogas per la discarica in esame (doc. [4], Relazione tecnica generale rif.: 005-002R02E01, paragrafo F) da cui risulta che per il 2019 è previsto un quantitativo di biogas estraibile mediamente pari a 19 Nm<sup>3</sup>/h.

Facendo riferimento all'art.3 del DPR 151/2011 che, al comma 1, rimanda all'allegato 1 categorie B e C per i progetti per cui è necessario effettuare istanza di esame da parte del Comando dei VVF, il progetto in esame non deve essere sottoposto ad esame in quanto al di sotto del limite di riferimento di 25 Nm<sup>3</sup>/h (punto n.1: *Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm<sup>3</sup>/h*).

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

<b>7</b>	<b>RISPOSTE AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI</b>
----------	---

[...] il progetto dovrà essere integrato con la seguente documentazione:

- *relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 con individuazione delle aree assoggettate a tutela;*

Si faccia riferimento a quanto riportato al paragrafo 3.5.

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>

Allegato A:  
Rifiuti conferiti nel periodo 1995-2007

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>



### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 1995

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
R.S.U.	////	RIFIUTI URBANI	KG.	6.403.640
		<b>TOTALE</b>	<b>KG.</b>	<b>6.403.640</b>

### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 1996

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
R.S.U.	////	RIFIUTI URBANI	KG.	123.678.242
K0016	////	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	5.680
K0999	////	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.888.630
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	<b>KG.</b>	<b>125.572.552</b>

### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 1997

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
	200300	RIFIUTI URBANI	KG.	7.520
	200301	RIFIUTI URBANI	KG.	132.968.156
	020104	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	76.040
	020200	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	12.100
	020300	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	20.320
	020304	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	7.260
	020305	FANGHI	KG.	456.300
	020399	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	127.600
	030199	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	22.080
	040100	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	2.657.330
	040106	FANGHI	KG.	10.633.388
	040109	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	9.540
	040199	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	548.600
	040201	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	110.520
	040208	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	60.950
	101399	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	20.980
	120101	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	24.760
	150104	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	7.600
	150106	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	508.780
	190804	FANGHI	KG.	26.960
	190805	FANGHI	KG.	47.120
	200000	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.965.410
	200104	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	107.540
	200203	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	25.450
	200301	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	525.741
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	<b>KG.</b>	<b>150.978.045</b>

005-006R01	Relazione tecnica	E01
Codice	Titolo	Rev.

### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 1998

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
	200201	RIFIUTI URBANI	KG.	396.437
	200203	RIFIUTI URBANI	KG.	326.664
	200301	RIFIUTI URBANI	KG.	129.772.640
	200302	RIFIUTI URBANI	KG.	276.419
	020104	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	34.560
	020304	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	71.240
	020305	FANGHI	KG.	476.280
	020399	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	87.100
	030199	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	10.960
	040106	FANGHI	KG.	10.497.580
	040199	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	3.619.871
	040208	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	62.270
	150106	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.047.369
	160103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	5.400
	160202	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	350
	170701	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	11.280
	190801	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	341.300
	190804	FANGHI	KG.	7.256.280
	190805	FANGHI	KG.	3.020
	200101	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	11.660
	200103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	13.920
	200104	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	33.880
	200108	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	16.560
	200301	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.418.910
	200302	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	400
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	<b>KG.</b>	<b>155.792.350</b>

### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 1999

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
	200201	RIFIUTI URBANI	KG.	590.720
	200203	RIFIUTI URBANI	KG.	313.990
	200301	RIFIUTI URBANI	KG.	117.087.202
	200302	RIFIUTI URBANI	KG.	527.398
	020104	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	8.700
	020305	FANGHI	KG.	180.890
	020704	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	5.020
	040199	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.665.180
	040208	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.850
	150106	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	597.030
	160103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	137.640
	160208	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.680
	190801	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	162.000
	190804	FANGHI	KG.	2.550.780
	190805	FANGHI	KG.	100.340
	200104	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	7.100
	200301	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	977.690
			KG.	
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	<b>KG.</b>	<b>124.915.210</b>

005-006R01	Relazione tecnica	E01
Codice	Titolo	Rev.

### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 2000

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
	200201	RIFIUTI URBANI	KG.	15.890
	200203	RIFIUTI URBANI	KG.	313.520
	200301	RIFIUTI URBANI	KG.	116.836.330
	200302	RIFIUTI URBANI	KG.	334.960
	020103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	27.280
	020704	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	9.640
	040203	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	14.300
	120105	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	106.620
	150106	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	952.510
	160103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	254.000
	160202	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	120
	190801	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	27.020
	190804	FANGHI	KG.	1.636.660
	200103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	251.560
	200104	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	106.660
	200108	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	15.360
	200111	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	6.280
	200301	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	960.180
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	KG.	<b>121.868.890</b>

### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 2001

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
	200203	RIFIUTI URBANI	KG.	5.148.430
	200301	RIFIUTI URBANI	KG.	87.132.540
	200302	RIFIUTI URBANI	KG.	761.810
	020203	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	75.240
	040208	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.700
	150105	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.340
	150106	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	26.551.990
	160103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	178.660
	190503	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	712.000
	190801	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	63.100
	190804	FANGHI	KG.	2.307.540
	190805	FANGHI	KG.	154.880
	200103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	454.780
	200104	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	126.340
	200111	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	9.740
	200203	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	8.380.820
	200301	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.340.410
			KG.	
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	KG.	<b>133.401.320</b>

005-006R01	Relazione tecnica	E01
Codice	Titolo	Rev.

### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 2002

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
	200301	RIFIUTI URBANI	KG.	96.876.660
	020203	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	50.040
	040109	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	23.120
	070299	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	30.680
	150103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	10.140
	150106	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	49.370.120
	160103	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	90.620
	161104	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	179.020
	170504	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	2.350.540
	170604	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	5.100
	190203	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	37.940
	190501	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	25.380
	190801	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	96.620
	190802	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	55.460
	190805	FANGHI	KG.	409.540
	190814	FANGHI	KG.	161.960
	191204	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	25.400
	191212	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	84.254.280
	200108	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.136.480
	200111	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	25.340
	200139	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	154.960
	200199	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	3.540
	200203	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	35.260
	200301	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.079.580
	200307	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	26.420
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	KG.	<b>236.514.200</b>

### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 2003

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
	190501	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	98.640
	190503	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	30.623.140
	191210	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	4.273.280
	191212	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	20.614.360
			KG.	
			KG.	
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	KG.	<b>55.609.420</b>

### RIFIUTI SMALTITI ANNO: 2004

CODICE: C.I.R.	CODICE: C.E.R.	DESCRIZIONE	TOTALE SMALTITO	
	190501	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	1.044.460
	190503	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	62.650.920
	191212	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	26.634.740
			KG.	
			KG.	
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	KG.	<b>90.330.120</b>

005-006R01	Relazione tecnica	E01
Codice	Titolo	Rev.

**RIFIUTI SMALTITI ANNO: 2007**

<b>CODICE: C.I.R.</b>	<b>CODICE: C.E.R.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TOTALE SMALTITO</b>	
	200301	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	17.445.780
	190501	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	44.082.560
	191212	SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	KG.	18.877.820
			KG.	
		<b>TOTALE</b>	KG.	<b>80.406.160</b>

005-006R01	Relazione tecnica	E01
Codice	Titolo	Rev.



Allegato B:

Richiesta autorizzazione attraversamento del canale Italrecuperi Srl

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>



**Vs.Rif.** .....

**Ns.Rif.** .....

Avellino, 26/01/2019

**Spett. le**

ITALRECUPERI S.r.l.  
Demolizioni & Bonifiche

Via Provinciale Pianura 39/43  
80078 Pozzuoli (NA)

**Oggetto: Discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Difesa Grande nel Comune di Ariano Irpino (AV) – Richiesta autorizzazione all’attraversamento del canale ;**

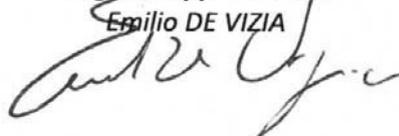
In riferimento all’oggetto, in considerazione del progetto presentato dalla scrivente presso gli enti competenti, all’interno del quale viene previsto per il convogliamento delle acque al recapito finale individuato nel torrente “Lavello” l’attraversamento del canale insistente sulla vs. proprietà, vi richiamo formale assenso all’attraversamento dello stesso per le suddette acque, fino al recapito finale.

In attesa di un vs. riscontro porgiamo

Distinti saluti.

**ASI-DEV Ecologia Srl  
Amministratore Delegato e  
Legale Rappresentante**

Emilio DE VIZIA





Allegato C:

Ordinanza n. 153 del 30/05/2003 e Ordinanza n. 122 del 07/06/2014

005-006R01	Relazione tecnica	E01
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rev.</b>



## Giunta Regionale della Campania

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 26 del 16 giugno 2003

Il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex O.O.P.C.M. nn. 2425/96 e successive  
 Ordinanza n. 153 del 30 maggio 2003

VISTO il Decreto 11 febbraio 1994 del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.35 del 12.02.94, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n.225 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n.2470 del 31 ottobre 1996 e n.2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto all'integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO il D.P.C.M. del 20.12.2002 con il quale lo stato di emergenza determinatosi nella regione Campania è stato prorogato fino al 31.12.2003;

VISTA l'Ordinanza commissariale n.27 del 9 giugno 1991 con la quale è stata approvata la stesura finale del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti redatto secondo le indicazioni del Decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e dell'O.P.C.M. 2560 del 2 maggio 1997;

VISTA l'Ordinanza n.2774 del 31.03.98 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.2948 del 25.02.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.3060 del 02.06.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza n.3104 del 26.01.2001 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto Integrazioni all'ordinanza n.3100 del 22 dicembre 2000 e ulteriori disposizioni di protezione civile;

VISTA l'Ordinanza 3111 del 12.03.2001 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza ambientale nella regione Campania;

## Giunta Regionale della Campania

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Prefetto di Napoli - Commissario Delegato prot. n. P/50896/DIS del 23.09.02 veniva approvato con prescrizioni il progetto esecutivo "Messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica Difesa Grande in Comune di Ariano Irpino (AV)" predisposto dal soggetto gestore ASI-DEV ECOLOGIA S.r.l.;

CONSIDERATO che tali prescrizioni erano le seguenti:

- a) le scarpate da rifiuti non devono mai superare i 27°;
- b) la quota finale di abbancamento dei rifiuti non deve superare quella prevista nel progetto di messa in sicurezza;
- c) dovrà essere predisposto apposito piano di monitoraggio ambientale secondo le Indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Amministrazione Provinciale.

VISTO il verbale del 22.10.02 presso la Prefettura di Avellino con il quale il Presidente e l'Amministratore Delegato dell'ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l., gestore della discarica di Ariano Irpino (AV) ribadiscono le difficoltà di natura tecnica nel dare esecuzione al progetto di messa in sicurezza della discarica, già approvato dal Prefetto di Napoli e di cui alla nota n. P/50896/DIS del 23.09.02;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Sub Commissario alla Gestione dei Rifiuti n. 59 del 26.11.02 veniva disposto di conferire al Consorzio di Bacino AV/2 l'incarico di elaborare il progetto esecutivo relativo alla messa in sicurezza della discarica "Difesa Grande" di Ariano Irpino (AV);

VISTA la nota del Sub Commissario alla Gestione Rifiuti prot. n. 29508/CD del 02.12.2002 con la quale viene precisato che il Consorzio di Bacino AV/2, ai sensi della citata Ordinanza n. 59102, doveva solo redigere una "relazione tecnica" e non elaborare il progetto esecutivo;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bacino AV/2 con la nota prot. n. 28 del 24.01.03, acquisita al protocollo di ufficio al n. 1726/CD del 27.1.03, trasmetteva la citata relazione tecnica;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del 19.02.03 tenutasi presso la Prefettura di Avellino è stata la relazione tecnica elaborata dal Consorzio di Bacino AV/2;

CONSIDERATO che nella successiva riunione del 16.04.03 tenutasi presso la Struttura Commissariale è stato, tra l'altro, disposto di approvare il "Progetto di una messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica di Difesa Grande in Comune di Ariano Irpino", già approvato dal Prefetto di Napoli - Commissario Delegato, con le modifiche previste nella "relazione tecnica" richiesta al Consorzio di Bacino AV/2, previa intesa con la Prefettura di Napoli;

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo di ufficio al n. 10138/CD del 06.05.03 veniva trasmesso dalla ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l. il progetto esecutivo aggiornato in accordo alle indicazioni contenute nella relazione tecnica elaborata dal Consorzio di Bacino AV/2;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 10770/CD del 12.05.03 il citato progetto è stato trasmesso al Prefetto di Napoli - Commissario Delegato;

CONSIDERATO che con nota prot. N. P/52249/DIS del 13.05.03 il Prefetto di Napoli - Commissario Delegato ha comunicato che il progetto è stato esaminato con parere favorevole dalla propria Commissione confermando le osservazioni contenute nel precedente provvedimento di approvazione prot. n. P/50896/DIS del 23.09.02;

CONSIDERATO che con la medesima nota il Prefetto Delegato esprimeva l'intesa ".... per i soli aspetti tecnici e con la esclusione di quelli economici, alla approvazione del progetto di ripristino ambientale della discarica Difesa Grande di Ariano Irpino, con la conferma delle prescrizioni contenute nella sopra citata ordinanza P/50896/DIS e con esclusione del piano di gestione post mortem che deve essere correlato al piano di monitoraggio ambientale";

CONSIDERATO che il progetto presentato dalla ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l. con la nota prot. n. 10138/CD del 06.05.03 possa essere approvato per i soli aspetti tecnici, con la esclusione di quelli economici, con le prescrizioni citate e contenute nell'Ordinanza del Prefetto di Napoli - Commissario Delegato prot. n. P/50896/DIS/02 e confermate con la nota prot. P/52249/DIS del 13.05.03;

CONSIDERATO che la nomina della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativa in c.o. debba essere riservata al Commissario Delegato e che i relativi oneri debbano essere sostenuti dall'ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l.;

CONSIDERATO di precisare che la ASI-DEV Ecologia s.r.l. debba provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia di

## Giunta Regionale della Campania

appalto, di esecuzione e collaudazione, provvedendo alla nomina del direttore dei lavori dandone tempestiva comunicazione all'amministrazione ed agli enti interessati;

VISTA l'intesa tecnica del Prefetto di Napoli - Commissario Delegato comunicata con nota protocollo n. P/52249/DIS del 13/05/2003;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla approvazione del citato progetto di "Messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica Difesa Grande in Comune di Ariano Irpino (AV)";

IN VIRTU' dei poteri conferiti con le Ordinanze Ministeriali avanti citate

## DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1) di approvare il progetto di ripristino ambientale "Messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica di Difesa Grande in Comune di Ariano Irpino"; trasmesso dalla ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l. ed acquisito al protocollo di ufficio al n.10138/CD del 06.05.03, esclusivamente in linea tecnica, e ad esclusione del "piano di gestione post mortem", con le seguenti prescrizioni già contenute nell'Ordinanza dei Prefetto di Napoli - Commissario Delegato prot.n. P/50896/DIS/02 e confermate con la nota prot. P/52249/DIS del 13/5/03;

- le scarpate dei rifiuti non devono mai superare i 27°;

- la quota finale di abbancamento dei rifiuti non deve superare quella prevista nel progetto di messa in sicurezza;

- dovrà essere predisposto apposito piano di monitoraggio ambientale secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Amministrazione Provinciale.

2) il suddetto piano di gestione post mortem, in accordo alla intesa fornita dal Prefetto di Napoli - Commissario delegato prot.n.P/52249/DIS del 13.05.03, dovrà essere correlato al piano di monitoraggio ambientale per una complessiva approvazione;

3) la ASI-DEV Ecologia s.r.l. provvederà a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia di appalto, di esecuzione e collaudazione, provvedendo alla nomina del direttore dei lavori dandone tempestiva comunicazione all'amministrazione ed agli enti interessati;

4) la nomina della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativa in c.o. è riservata al Commissario Delegato che emanerà apposito successivo provvedimento, precisando che i relativi oneri sono a carico della ASI-DEV ECOLOGIA s.r.l.;

5) l'Amministrazione Provinciale di Avellino provvederà a certificare l'avvenuta esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e sistemazione finale in conformità al progetto approvato con il presente provvedimento;

6) la stessa Amministrazione Provinciale e l'ARPAC verificheranno il rispetto degli adempimenti alla presente Ordinanza provvedendo ad effettuare controlli e verifiche sulle attività di recupero dell'area di discarica ed a disporre prelievi ed analisi delle acque nei pozzi con cadenza almeno mensile;

7) la ASI-DEV Ecologia s.r.l. provvederà nel termine di 45 giorni a predisporre il piano di monitoraggio ambientale e a trasmetterlo all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed all'ARPAC, per le eventuali osservazioni e le conseguenti determinazioni di competenza;

8) di notificare il presente provvedimento al Prefetto di Napoli - Commissario Delegato, al Prefetto di Avellino, al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, alla Provincia di Avellino, all'ARPAC, al Presidente del Consorzio AV2;

9) di notificare il presente provvedimento all'ASI-DEV Ecologia s.r.l., con sede in Avellino alla via Capozzi n.43, per ricevuta ed espressa accettazione;

10) di inviare altresì il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente;

11) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

La Struttura Commissariale curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

30 maggio 2003

Bassolino



**IL COMMISSARIO DI GOVERNO****PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA**  
DELEGATO EX GO.P.C.M. NN. 3741/04 E SUCCESSIVE**MESSAGGIO FAX****DA COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI**ALL'ASI DEV. Ecologia**FAX N°** 0825/825420 - 670093**OGGETTO TRASMISSIONE:** Aut. 122 del 7/6/2004.**PAGINE TRASMESSE INCLUSA LA PRESENTE:** \_\_\_\_\_**IN CASO DI MANCATA O INCOMPLETA RICEZIONE  
TELEFONARE AL: 0812469734 - 0812469733**



## IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA  
DELEGATO EX O.O. P. C. M. 3341/04 E SUCCESSIVE

### ORDINANZA n. 122

VISTO l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTE, limitatamente all'emergenza nel settore dei rifiuti, le Ordinanze di Protezione Civile n. 2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2774 del 31.03.98, n. 2948 del 25.02.99, n. 3011 del 21.10.99, n. 3031 del 21.12.99, n. 3032 del 21.12.99, n. 3060 del 2.6.2000, n. 3100 del 22.12.2000, n. 3104 del 26.1.2001, n. 3111 del 12.3.2001, n. 3119 del 27.3.2001, n. 3286 del 9 maggio 2003;

VISTO il D.P.C.M. del 23.12.03 con cui lo stato di emergenza nella regione Campania è stato prorogato fino al 31.12.2004;

VISTA l'Ordinanza n. 3341 del 27.2.2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri con la quale il Prefetto dott. Corrado Catenacci è stato nominato Commissario di Governo delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTE le Ordinanze n. 3343 del 12.3.2004, n. 3345 del 30.3.2004, n. 3347 del 2.4.2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri;

PREMESSO che:

- con Ordinanza commissariale n. 153 del 30.05.03 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto di ripristino ambientale "Messa in sicurezza e sistemazione finale della discarica di Difesa Grande in Comune di Ariano Irpino" ad esclusione del "piano di gestione post mortem" con le seguenti prescrizioni:
  - *le scarpate dei rifiuti non devono mai superare i 27°;*
  - *la quota finale di abbancamento dei rifiuti non deve superare quella prevista nel progetto di messa in sicurezza;*
  - *dovrà essere predisposto apposito piano di monitoraggio ambientale secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Amministrazione Provinciale;*
- a seguito di una riunione tenuta presso la sede commissariale, la commissione tecnica del comune di Ariano Irpino ha fatto espressa richiesta di un rilievo piano altimetrico aggiornato con l'indicazione di quote assolute al posto di quelle relative di cui al progetto;
- in data 09/06/03 con nota n. 13335/CD, la ASI DEV ha trasmesso il rilievo aggiornato con l'indicazione delle quote assolute;

JK  
5/2  
P 9



IL COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3341/04 E SUCCESSIVE

- con nota acquisita al protocollo commissariale n.14371/CD del 26/06/03 la ASI DEV Ecologia ha trasmesso copie del progetto approvato con Ord. 153/03 con l'aggiornamento delle quote assolute, nonché il piano di abbancamento;
- con nota acquisita al protocollo commissariale al n. 22644/CD del 29 settembre 03 la ASI DEV Ecologia ha trasmesso il Piano di adeguamento ex art. 17 comma 3 D. Lgs. n.36/03;
- con Ordinanza commissariale n. 96 del 17 ottobre 2003 veniva, tra l'altro, disposto l'avvio alle attività di messa in sicurezza, di cui all'Ordinanza Commissariale n.153/03, procedendo, come fase propedeutica, *al riempimento dei volumi previsti, stimati in complessivi 100.000 mc. e comunque non oltre le quote così come indicate negli elaborati progettuali*, mediante il CDR, la FOS e il sovrallo provenienti dagli impianti di produzione di CDR;
- con medesima ordinanza veniva altresì disposto di convocare apposita conferenza di servizi finalizzata a raccogliere i pareri propedeutici all'approvazione del piano di cui al comma 3 dell'art.17 del D.Lgs. 36/03;
- con nota acquisita al protocollo commissariale il 01 dicembre 03 al n. 28598/CD la ASI DEV Ecologia ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale;

CONSIDERATO che:

- l'ARPAC dipartimento di Avellino, nella relazione riepilogativa relativa al presidio effettuato presso la discarica in parola dal 16.02.04 al 28.02.04, comunica che *"a parere di questo Dipartimento, sono stati sversati già più di 100.000 mc di rifiuti"* di cui all'Ordinanza commissariale n. 96/03
- la conferenza di servizi riunitasi nelle sedute del 14 novembre 03, del 15 dicembre 03, del 27 gennaio 04 e del 10 maggio '04 ha espresso il parere favorevole da un punto di vista tecnico del Piano di adeguamento ex art. 17 comma 3 del D.Lgs. 36/03 composto dai seguenti elaborati: A) Piano di gestione operativa; B) Piano di ripristino ambientale; C) Piano di gestione post operativa; D) Piano di sorveglianza e controllo; E) Piano finanziario;
- che nella seduta del 10 maggio '04 l'Amministrazione Provinciale di Avellino esprimeva parere favorevole al Piano di Monitoraggio Ambientale *"salvo che le ultime indagini previste nella seduta odierna non inducano ad una rivisitazione dello stesso"*
- la conferenza di servizi ha rimesso "all'esclusiva valutazione del Commissario di Governo" la quantificazione delle garanzie finanziarie mediante Polizza a garanzia della gestione Post Operativa;

RITENUTO quindi di dover procedere alle ulteriori fasi di lavoro come da cronoprogramma presentato dalla ASI DEV Ecologia s.r.l. e acquisito al protocollo commissariale in data 24 ottobre 2003 al n. 25363/CD, relativo ai lavori di messa in sicurezza e sistemazione finale di cui all'Ordinanza commissariale 153/03;

RITENUTO inoltre di dover procedere all'approvazione del Piano di Adeguamento ex art. 17 comma 3 del D. Lgs. 36/03;

IN VIRTU' dei poteri, anche in deroga, derivanti dalle Ordinanze di cui in premessa, in particolar modo di quelle previste all'art. 5 dell'O.P.C.M. 3345/04;



IL COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX OO.P.C.M. N. 5341/04 E SUCCESSIVE

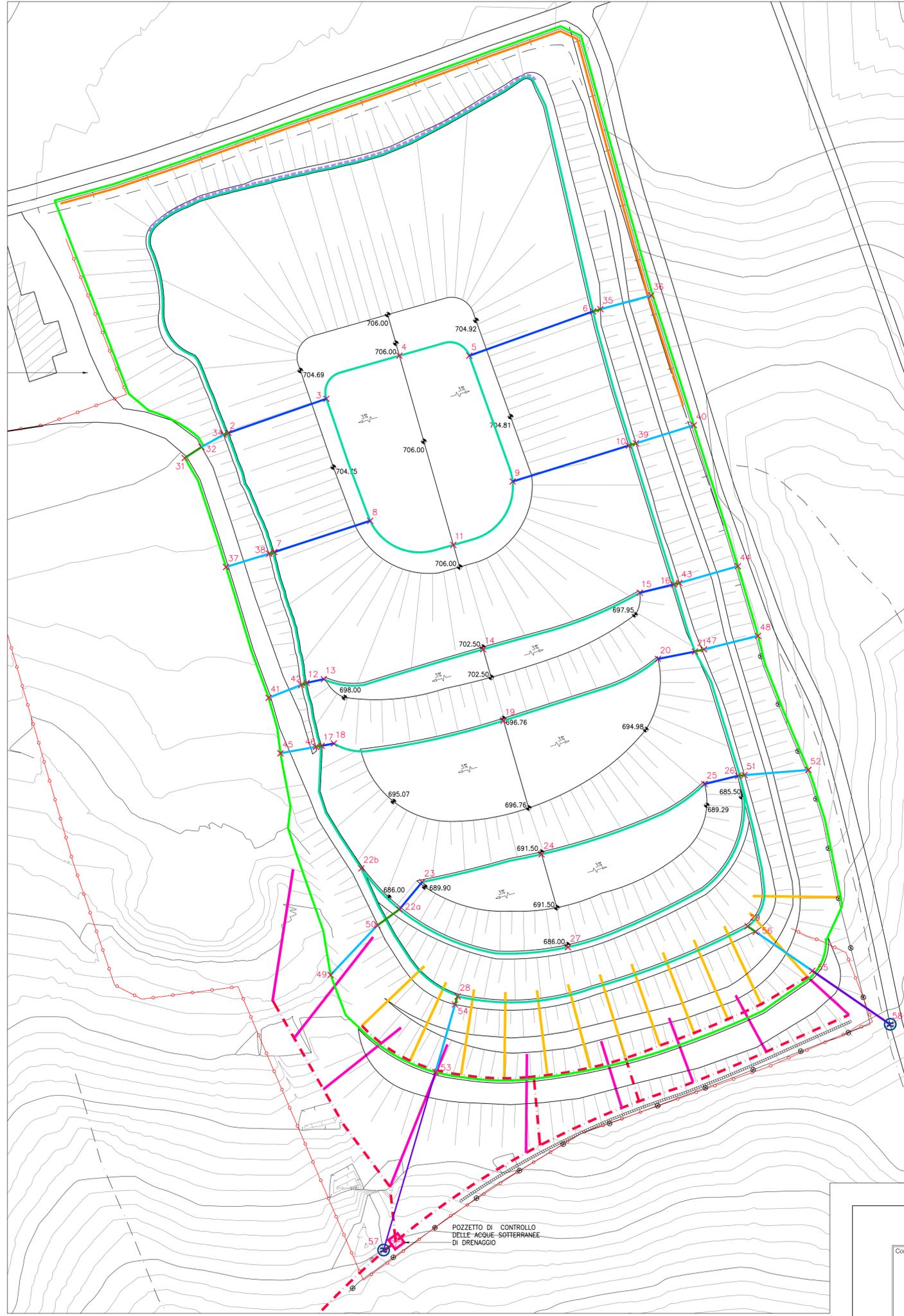
DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

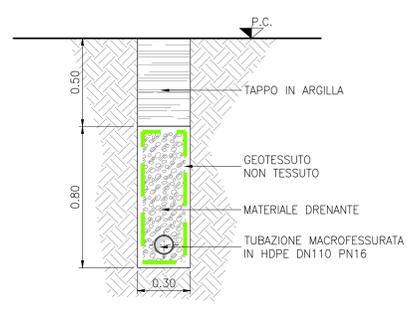
1. di approvare gli elaborati relativi al Piano di Adeguamento ex art. 17 comma 3 del D. Lgs. 36/03, di cui in premessa, della discarica "Difesa Grande" nel comune di Ariano Irpino (AV), trasmesso dalla ASI DEV Ecologia ed acquisito al protocollo commissariale al n. 22644/CD del 29 settembre 03;
2. di approvare altresì il Piano di Monitoraggio Ambientale acquisito al protocollo commissariale il 01 dicembre 03 al n. 28598/CD, riservando all'Amministrazione Provinciale di Avellino la possibilità di una rivisitazione dello stesso alla luce dei risultati derivanti da ulteriori indagini;
3. di cessare ogni ulteriore smaltimento nella discarica in parola atteso che risultano esauriti i quantitativi previsti nel progetto di "messa in sicurezza e sistemazione finale" approvato con Ordinanza commissariale n. 153/03 e autorizzati con Ordinanza commissariale n. 96/03;
4. l'Amministrazione Provinciale di Avellino è incaricata di verificare le condizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 12 del D.Lgs.36/03, relativi alle procedure di chiusura della discarica, trasmettendo a questa struttura commissariale apposita relazione;
5. che la ASI DEV Ecologia s.r.l., prosegua nelle attività previste nel progetto di messa in sicurezza e ripristino ambientale, approvato con ordinanza commissariale n. 153/03, così come indicato nel cronoprogramma dei lavori presentato dalla ASI DEV Ecologia s.r.l. e acquisito al protocollo commissariale in data 24 ottobre 2003 al n. 25363/CD;
6. di confermare tutto quanto già disposto con l'Ordinanza commissariale n. 153 ai punti 3), 5), 6);
7. che la Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativa in c.o. sarà nominata dal Commissariato di Governo con successivo provvedimento, precisando che i relativi oneri sono a carico dell'ASI DEV Ecologia s.r.l.
8. che la struttura commissariale provvederà, con successivo provvedimento, a commisurare la polizza a garanzia prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 36/03 da porre a carico della ASI DEV Ecologia s.r.l.
9. di notificare il presente provvedimento al Comune di Ariano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Consorzio di Bacino AV 2, all'ASI DEV Ecologia s.r.l., all'ARPAC - dipartimento provinciale di Avellino;
10. di inviare il presente provvedimento al Prefetto di Napoli - Commissario Delegato, al Prefetto di Avellino e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino.
11. La Struttura Commissariale curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 7 GIU. 2004

il Commissario di Governo  
 Prefetto *Castellano*



**TRINCEA DRENANTE DI MONTE**  
SCALA 1:20



**LEGENDA**

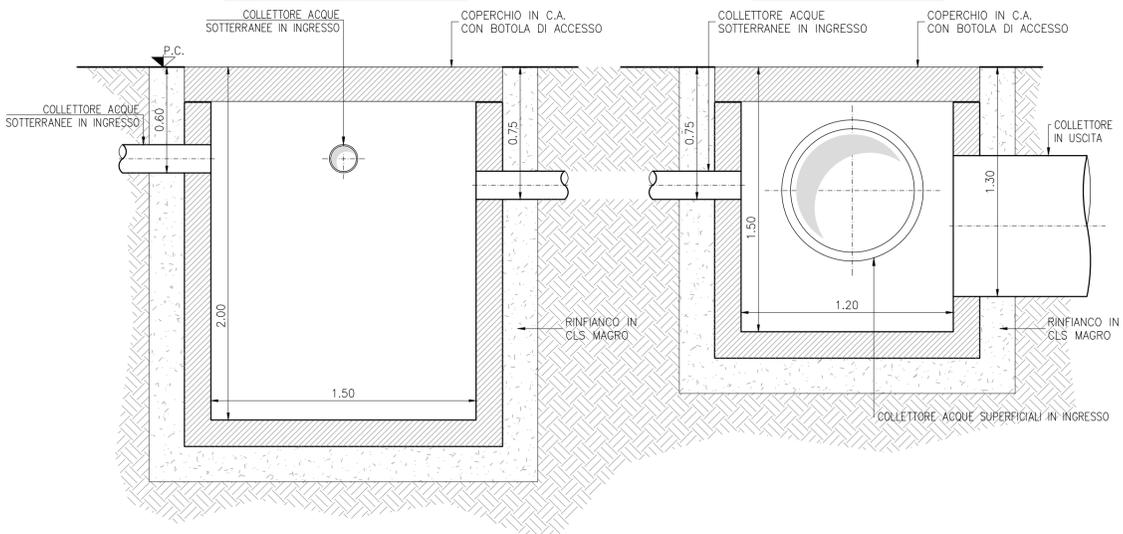
- RECINZIONE
- DRENAGGI SOTTERRANEI**
- PRESIDI GIÀ PREVISTI IN PROGETTO
- DRENI SUB ORIZZONTALI
- TRINCEE DRENANTI
- COLLETTORI ACQUE DI DRENAGGIO
- PRESIDI INTEGRATIVI**
- TRINCEA DRENANTE DI MONTE
- ◆ POZZETTO DI MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE
- DRENAGGI SUPERFICIALI**
- PRESIDI GIÀ PREVISTI IN PROGETTO
- CANALLETTE IN CLS A SEZIONE TRAPEZIA 100x40xh30 (TIPO 1)
- CANALLETTE IN CLS A SEZIONE TRAPEZIA 210x60xh75 (TIPO 2)
- EMBRICI (CANALLETTA TIPO 3)
- CANALLETTA A SEZIONE RETTANGOLARE 150xh30 (TIPO 4)
- ATTRAVERSAMENTI STRADALI CON CHIUSINO CARRABILE 50x50 (TIPO 5)
- TRINCEE DRENANTI
- TUBI IN CLS Ø800mm, Sp.50mm
- × NN NODI DI VERIFICA
- ⊕ PUNTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI

**NOTE:**

- I "PRESIDI GIÀ PREVISTI IN PROGETTO" SONO QUELLI RIPORTATI NELLE TAVOLE "RIPROFILATURA CORPO RIFIUTI E VERSANTE: PLANIMETRIA DI PROGETTO" (rif.: 005-002D03E01) E "COPERTURA E SISTEMAZIONE DEFINITIVA: PLANIMETRIA DI PROGETTO" (rif.: 005-002D04E01);
- PER I DETTAGLI DEI "PRESIDI GIÀ PREVISTI IN PROGETTO" SI VEDA LA TAVOLA "INTERVENTI DI REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E DRENAGGIO DI VERSANTE: PARTICOLARI" (rif.: 005-002D07E01);

**POZZETTO DI MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE**  
SCALA 1:20

**POZZETTO DI RECAPITO ACQUE SUPERFICIALI**  
SCALA 1:20



Committente:  
**ASI - DEV ECOLOGIA S.R.L.**

Località:  
Comune di Ariano Irpino (AV)  
Discarica per rifiuti non pericolosi in località Difesa Grande

Progetto:  
COPERTURA DEFINITIVA E STABILIZZAZIONE DEL MOVIMENTO DI VERSANTE  
PROGETTO DEFINITIVO  
INTEGRAZIONI A SEGUITO DELLA CDS DEL 30/10/2018

Titolo elaborato:  
**REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**

Numero elaborato:  
**D01**

Codice elaborato:  
005-006D01E01

Scala:  
**1:1000**

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
E01	04/03/2019	EMISSIONE	TATIANA TERRAGNI	STEFANO VEGGI	STEFANO VEGGI
E02					
E03					
E04					

Redazione:

Studio di Geologia Tecnica  
dott. geol. Ugo Ugati  
viale mons. Luigi di Liegro, 1  
80045 - Pompei (NA)  
Tel/fax 081 8599053  
e-mail: [geologia@libero.it](mailto:geologia@libero.it)  
p.e.c.: [studio.ugati@epap.sicurezzaepostale.it](mailto:studio.ugati@epap.sicurezzaepostale.it)